



ORDINANZA N° 410 DEL 31/08/2017
NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO DELL'INOTTEMPERANZA ALLA
INGIUNZIONE A DEMOLIRE DELLE OPERE ABUSIVE

IL DIRIGENTE

Visto il verbale di accertamento del Corpo di Polizia Municipale del 19.01.2008 e prot. n. 07/E, nel quale viene descritto l'abuso sito in **Alcamo Marina, posto al secondo piano ancora non censito catastalmente, sovrastante a primo piano** (N.C.E.U. **OMISSIS**, pi.P. 5, consistente nell'innalzamento del tetto di copertura di circa un metro realizzando un soppalco a secondo piano delle dimensioni circa ml. 6,20 x 5,80 x h. (2,36 + 1,60) con conseguente aumento della volumetria e dell'altezza massima consentita. Il tutto realizzato in assenza di concessione edilizia;

Richiamata l'Ordinanza dirigenziale n. 85 del 22.04.2009, notificata alla ditta il 29.04.2009 con la quale si diniegava la richiesta di concessione in sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/01 presentata in data 23.04.2008 e si ingiungeva il ripristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il ricorso al T.A.R. presentato dalla ditta di cui in premessa, in data 29.06.2009 prot. n. 36476, avente per oggetto l'annullamento dell'ordinanza n. 85/2009 di cui in premessa;

Vista la richiesta di concessione edilizia in sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/01 presentata dalla ditta in data 09.07.2009 con prot. n. 38297;

Visto il diniego, prot. n. 16370 del 16.12.2009, all'istanza di concessione in sanatoria presentata il 09.07.2009, notificato alla ditta il 26.01.2010;

Visto il ricorso al T.A.R. presentato dalla ditta di cui in premessa, in data 29.03.2010 prot. n. 19881, avente per oggetto l'annullamento del diniego prot. n. 16370 del 16.12.2009 di cui in premessa;

Vista la nota del Corpo di Polizia Municipale del 14.04.2010 prot. n. 56/e, con la quale attestava che la ditta non aveva ottemperato al ripristino dello stato dei luoghi di cui all'ordinanza di demolizione sopracitata n. 85/2009;

Visto il Decreto del T.A.R. Sicilia, n.1376/2013 Reg. Prov. sul ricorso numero di Reg. G. 696 del 2010, per l'annullamento reiezione istanza di sanatoria edilizia, che lo dichiara perento;

Considerato che l'ordine di demolizione acquista efficacia in caso di diniego di sanatoria, con la sola

precisazione che il termine concesso per l'esecuzione spontanea della demolizione deve decorrere dal momento in cui il diniego di sanatoria perviene a conoscenza dell'interessato e deve pertanto poter fruire dell'intero termine a lui assegnato per adeguarsi all'ordine di demolizione;

Vista la relazione tecnica d'ufficio dove attesta che l'innalzamento della copertura di circa un metro per la realizzazione del soppalco posto al secondo piano, ha determinato un aumento della volumetria esistente ed il superamento dell'altezza massima prevista in detta zona;

Preso atto che l'immobile sottostante piano seminterrato, piano terra e primo agli atti d'ufficio sono presenti: progetto approvato in data 15.11.1972 (piano terra e primo) e sanatoria prot. n. 13592 del 28.04.1986 (per la realizzazione del piano seminterrato e l'ampliamento del terrazzo a piano terra), ad oggi in fase istruttoria;

Preso atto che gli interventi edilizi abusivi hanno generato un aumento della superficie utile calpestabile e dell'altezza dell'immobile superiore al 10 per cento dell'immobile con progetto approvato, per cui ai sensi del comma c) dell'art. 12 Legge R.S. n. 16 del 10.08.2016, detti interventi costituiscono variazioni essenziali, per cui si applica la normativa di cui all'art. 31 del D.P.R. 380/01;

Preso atto che l'immobile ricade in zona B/6 del vigente P.R.G. "zona edificata di edilizia stagionale" ex B/3 del vecchio P.U.C. e quindi libero dal vincolo paesaggistico;

Ritenuto di dovere applicare la norma di cui all'art. 31 comma 3° del D.P.R. 380/01, che così recita: *se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita;*

Vista la nota dell'Agenzia dell'Entrate del 22.06.2017, dove attesta che il proprietario del primo piano in catasto al Fg. **OMISSIS**, di cui in premessa;

Preso atto che l'abuso è ubicato al secondo piano attico, **ancora non censito catastalmente, sovrastante a primo piano censito al N.C.E.U. Fg. OMISSIS.**

Per quanto sopra detto, con il presente atto si acquisisce al patrimonio comunale:

- 1. Diritto di accesso al vano scala che dal piano terra porta al secondo piano attico abusivo;**
- 2. Secondo piano attico delle dimensioni di circa ml.6,20 x 5,80 x h. (2,36 + 1,60);**

Vista la L.R. Siciliana n. 16 del 10.08.2016;

Visto il D.P.R. 380/2001;

Viste le modifiche ed integrazioni alle predette leggi,

NOTIFICA

Al Sig.: **OMISSIS** Ai sensi dell'art.31 del D.P.R. 380/01,

L'ACCERTAMENTO DELL'INOTTEMPERANZA all'ingiunzione a demolire delle opere abusive di cui agli atti in premessa indicati.

Il presente atto costituisce titolo per l'immissione in possesso per l'acquisizione delle opere abusive al patrimonio del Comune e per la trascrizione gratuita nei registri immobiliari ai sensi all'art. 31 comma 3° e 4° del D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni e precisamente:

- 1)-Diritto di accesso al vano scala che dal piano terra porta al secondo piano attico abusivo;**
- 2)-Secondo piano attico delle dimensioni di circa ml.6,20 x 5,80 x h. (2,36 + 1,60);**

L'Ufficio messi notificatori è incaricato della notifica del presente provvedimento all'interessato sopra generalizzato.

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

F.to (Baldassare Signorino)

Istruttore Direttivo Tecnico

F.to Geom. Pietro Girgenti

Dirigente

Il Segretario Generale

F.to Avv. Vito Bonanno

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Messo Comunale del Comune di Alcamo, attesto che in data....., ho notificato l'atto che precede destinato al Signor/azienda

Consegnandone a mani del Signor nella qualità di

Nella ViaN°

notificando ai sensi dell'art. () 137 c.p.c.

notificando ai sensi dell'art. () 138 c.p.c.

art. () 139 comma 2 c.p.c. () nell'abitazione, () l'ufficio () l'azienda del signor.....

In busta chiusa, sigillata, recante all'esterno il numero cronologico delle notificazioni, contenente atto a quest'ultimo destinatoart. () 140 C.P.C. mediante deposito in questa Casa Comunale per non aver trovato nel luogo indicato, alcuna persona atta alla ricezione dell'atto.

Affisso avviso alla porta, spedito avviso di ricevimento, il tutto in busta chiusa e sigillata, R.R. n°

Art. () 143 comma 1 c.p.c. (deposito presso la Casa Comunale).

IL MESSO COMUNALE
